

COMUNICATO STAMPA

**Società Benefit in Italia: quasi 5.600 nel 2025 (+20%).
Performance economiche e occupazione crescono di più
rispetto alle altre imprese.
Salario per addetto di 3000 € in più per le Società Benefit: un
sostegno a lavoratori e famiglie italiane**

Presentati i nuovi risultati della *Ricerca Nazionale sulle Società Benefit 2026*:

- Crescita economica maggiore rispetto alle imprese tradizionali: fatturato +14,6% nel periodo 2022-2024 (non-benefit +5,3%).
- Per le Società Benefit maggiori investimenti in innovazione, internazionalizzazione, attenzione alla sostenibilità.
- Salari più alti e maggiore redistribuzione del valore: circa 3.000 euro in più per addetto (in termini mediani), a sostegno del potere di acquisto delle famiglie.
- Tra 2022 e 2024 occupazione in crescita in più di 6 Società Benefit su 10 (15 punti percentuali in più delle non-benefit).
- Board più inclusivi e giovani: le Società Benefit con almeno un under 40 sono più dinamiche, assumono di più e pagano meglio. In una su quattro oltre la metà del board è composta da donne.
- Lombardia prima per numero di imprese Benefit e contributo economico.

Milano, 18 marzo 2026

Le Società Benefit in Italia sono **5.540 a fine 2025**, con una crescita di oltre il 20% rispetto all'anno precedente e **un'incidenza, per le grandi imprese, pari al 2,2%** sul totale delle società registrate. È quanto emerge dai nuovi risultati della Ricerca Nazionale sulle Società Benefit 2026, realizzata da **NATIVA**, il **Research Department di Intesa Sanpaolo**, **InfoCamere**, l'**Università di Padova**, la **Camera di commercio di Brindisi-Taranto** e **Assobenefit**.

Oltre alla crescita numerica, aumenta anche il peso occupazionale: nel 2025 le Società Benefit impiegano circa **241 mila addetti**, con un incremento di oltre l'11% rispetto ai 217 mila dell'anno precedente, a conferma del progressivo consolidamento di questo modello nel sistema imprenditoriale italiano. Sul piano economico, le Società Benefit hanno generato **69 miliardi di euro di valore della produzione nell'anno fiscale 2024**, in aumento rispetto ai 62 miliardi dell'anno precedente e pari al 2,5% del valore complessivo generato da tutte le società registrate.

L'analisi delle performance nel periodo 2022-2024 evidenzia una dinamica migliore delle Società Benefit rispetto alle imprese tradizionali (confrontabili per dimensione e macrosettore), nonché un impatto economico e sociale più rilevante. Le Società Benefit registrano, infatti, una **crescita del fatturato del 14,6%, a fronte del 5,3% delle non-benefit** (in termini mediani). Nello stesso periodo **il valore aggiunto aumenta del 19,7%, contro il 12,6% delle imprese tradizionali**.

Cresce in modo più marcato anche il costo del lavoro, che nelle Società Benefit aumenta del 21,6% rispetto all'11,2% delle non-benefit. Nel 2024, inoltre, **il salario per addetto nelle Società Benefit risulta superiore di circa 3.000 euro** rispetto a quello delle imprese non-benefit comparabili (sempre in termini mediani). Dati che evidenziano una **maggiore redistribuzione del valore verso le persone e le loro famiglie**, in un contesto economico caratterizzato da forti pressioni inflazionistiche ed erosione del potere d'acquisto.

Il supporto si osserva non solo in termini di valore riconosciuto, ma anche come **sostegno all'occupazione**: la quota di Società Benefit che ha aumentato i propri addetti tra 2022 e 2024 è del 63%, 15 punti in più rispetto al campione di confronto. Una conferma del forte orientamento delle Società Benefit in termini di creazione di impatto positivo sulla comunità.

Anche la redditività mostra un andamento più favorevole. Nel periodo considerato le Società Benefit registrano una **crescita del margine operativo lordo del 16,2%, superiore al 10,5% rilevato tra le imprese non-benefit**. Inoltre le Società Benefit sono caratterizzate da un maggior grado di investimenti su importanti leve strategiche come **innovazione, internazionalizzazione, attenzione alla sostenibilità e investimento in energia rinnovabile**.

La ricerca evidenzia inoltre alcune differenze rilevanti anche nella composizione della governance. **In una Società Benefit su quattro oltre la metà del board è composta da donne**, mentre nel complesso il 47% delle Società Benefit presenta almeno una donna nel board, a fronte del 36% delle imprese tradizionali. Risulta inoltre **più diffusa la presenza di giovani**: il 29,3% delle Società Benefit ha almeno un membro del board under 40, contro il 21,8% delle non-benefit. Di contro, i board composti esclusivamente da membri over 65 risultano meno frequenti, con un'incidenza del 4,9% tra le Società Benefit rispetto all'11% nelle imprese tradizionali.

L'importanza della presenza dei giovani all'interno delle imprese, si può rilevare sotto diversi aspetti: tra le Società Benefit, le imprese con almeno un under 40 nel board, rispetto a quelle composte esclusivamente da over 65, registrano una crescita del fatturato del 17,4% (vs +6,2%), un aumento degli addetti del 15,5% (vs +10,1%) e una crescita del valore aggiunto del 22,5% (vs +12,6%), suggerendo una **correlazione tra maggiore rinnovamento nella governance e migliori performance economiche**.

A livello settoriale, la **maggiore concentrazione di Società Benefit si registra nelle attività professionali**, che contano 1.510 imprese, seguite dal settore delle telecomunicazioni con 866 e dalla manifattura con 633. Il settore delle **attività amministrative** si distingue, invece, nettamente nella distribuzione degli addetti, concentrando il **maggior numero di lavoratori nelle Società Benefit**: 72,6 mila addetti, pari al 41,76 per mille del totale del comparto.

Dal punto di vista territoriale, infine, la **Lombardia** si conferma la regione con la **maggiore presenza di Società Benefit**, con 1.721 imprese a fine 2025. Seguono il Lazio con 670 imprese, **terzo il Veneto** con 551 e l'Emilia-Romagna con 472.

La Lombardia si distingue anche sotto il profilo economico, risultando il territorio con il maggiore contributo delle Società Benefit. Nella regione queste imprese generano infatti 32 miliardi di euro di valore della produzione e rappresentano il 37,75 per mille del valore

complessivo prodotto dalle società registrate. Inoltre, la Lombardia figura tra le regioni con la maggiore incidenza di Società Benefit, con 3,11 per mille, seguita da Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

Anche a livello provinciale emergono territori particolarmente dinamici. Milano guida la classifica delle **province italiane con la maggiore incidenza di Società Benefit**, pari a 4,38 per mille, seguita da Trieste (3,99 per mille) e Parma (3,59 per mille).

È possibile scaricare la Ricerca al seguente link:

<https://www.societabenefit.net/ricerca-nazionale-sulle-societa-benefit/>

COSA SONO LE SOCIETÀ BENEFIT

Società Benefit è uno status giuridico adottato da imprese che, oltre allo scopo di distribuire gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, ambiente e stakeholder, impegnandosi a valutare in maniera trasparente il proprio impatto. I principi costitutivi delle Società Benefit sono definiti nella legge 28 dicembre 2015, n. 208. Nel 2016 l'Italia è diventata il primo Paese, dopo gli Stati Uniti, a introdurre nella propria legislazione la possibilità per le aziende di adottare la qualifica di Società Benefit. Secondo la norma, le Società Benefit presentano alcune sostanziali novità:

- Una o più finalità di beneficio comune indicate nell'oggetto sociale. La realizzazione di un beneficio comune viene pertanto a configurarsi come un obbligo giuridico di natura statutaria.
- L'obbligo, nella gestione, di bilanciare l'interesse dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi degli stakeholder.
- L'obbligo di comunicare in maniera trasparente il perseguimento del beneficio comune con una relazione annuale che contempli anche la misurazione dell'impatto generato – secondo standard di valutazione esterni – su governance, lavoratori, stakeholder del territorio e ambiente.
- La necessità di individuare un soggetto all'interno della società responsabile per il perseguimento del Beneficio comune.

PARTNER DELLA RICERCA NAZIONALE SULLE SOCIETÀ BENEFIT

NATIVA è la Società Benefit che da anni accompagna le imprese nel ridisegnare radicalmente i propri modelli in ottica di sostenibilità, in favore di un paradigma economico rigenerativo. Dal 2014 ha per prima attivamente promosso l'introduzione delle Società Benefit in Italia e poi in Perù, Ecuador, Colombia, Uruguay, Panama e Spagna, come modello di governance efficace per



accelerare l'integrazione della sostenibilità nei processi di business delle aziende.

Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale. Il suo Research Department è uno dei principali centri di ricerca economica e finanziaria del Paese, con la mission di produrre: analisi indipendenti e imparziali e contribuire al dibattito economico sui principali temi strutturali del Paese; studi sull'andamento dell'economia italiana e internazionale, sui mercati dei capitali, sulle economie territoriali, sui settori e distretti industriali, sul sistema bancario, su Enti e Servizi Pubblici Locali.

InfoCamere è la società consortile delle Camere di Commercio per l'innovazione digitale e ha il compito di approntare, organizzare e gestire nell'interesse e per conto delle Camere di Commercio il Registro Imprese (riconosciuto dall'AGID quale banca dati di interesse nazionale) e altri rilevanti asset digitali del sistema camerale, sviluppando al contempo soluzioni per l'analisi dei fenomeni economici letti attraverso il dato amministrativo a supporto dei decisori pubblici e del sistema produttivo nel suo insieme.

Il **Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno"** è un dipartimento dell'Università di Padova che integra docenti di area economia e di area management e che nel corso degli anni ha maturato consolidate esperienze di ricerca nell'ambito dell'imprenditorialità, delle forme organizzative, della governance, dei modelli di business e della gestione delle risorse umane nell'ottica della sostenibilità. Dal 2023, è accreditato Equis.

La **Camera di commercio di Brindisi - Taranto** opera, sin dal 2016, a favore della diffusione della conoscenza e dell'adozione del modello imprenditoriale benefit, promuovendo il costante monitoraggio quali - quantitativo del fenomeno attraverso la creazione e la gestione, con l'indispensabile supporto tecnologico di InfoCamere, di un Osservatorio e di una dashboard di analisi statistica evoluta.

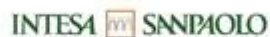
Assobenefit è la prima associazione rappresentativa e di indirizzo delle Società Benefit in Italia e affianca tutte le aziende diventate benefit e quelle che si riconoscono in un modello di mercato e di crescita sociale ed economica che pone al centro della propria azione il bene comune, svolgendo inoltre un ruolo di ispirazione della normativa in merito alle Società Benefit stesse.

NOTA METODOLOGICA

Ricerca Nazionale sulle Società Benefit 2026, pag. 36 e 52

MEDIA CONTACT

Ufficio stampa NATIVA: Barabino&Partners



Massimiliano Parboni – m.parboni@barabino.it
Marta Reguzzoni – m.reguzzoni@barabino.it
Aurora Gianfelici – a.gianfelici@barabino.it

Media Relations Intesa Sanpaolo

stampa@intesaspaolo.com

Ufficio Stampa InfoCamere

06.44285403-310

ufficiostampa@infocamere.it

Ufficio Stampa Università degli Studi di Padova

+39 0498273041 - 3066 - 3520

stampa@unipd.it

Ufficio Comunicazione Camera di commercio di Brindisi - Taranto

dr.ssa Francesca Sanesi - comunicazione@brta.camcom.it

Ufficio Stampa Assobenefit

+39 3397739697

comunicazione@assobenefit.org